

VOCE LIBERA

periodico indipendente

ANNO II - N. 1 - NUMERO IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

MODICA. 30 DICEMBRE 1996

INIZIATIVE

Trent'anni or sono, e precisamente il 29 ottobre 1966, nasceva a Modica il settimanale "VOCE LIBERA", periodico la cui ispirazione cristiana, intesa come accoglimento dei valori espressi dal cristianesimo e sui quali si è fondata la nostra civiltà, appariva chiara attraverso il contenuto programmatico pubblicato in un manifesto, fatto affiggere una diecina di giorni prima che il giornale vedesse la luce.

"VOCE LIBERA" si affermò subito. Solo Modica contava un numero di abbonati mai raggiunto dagli altri periodici di Modica e di tutto il comprensorio. E andò anche lontano: numerosi furono gli abbonati di oltre oceano, nostri Connazionali siciliani.

Ebbe l'onore della collaborazione di illustri Letterati, tra i quali ne va citato almeno uno: il non mai abbastanza compianto Maestro Professor Quintino Cataudella, dell'Università di Catania, grecista (e latinista) famoso in tutto il mondo e, forse, il più grande di tutti i tempi.

Allora pensammo, e lo crediamo ancora, che il successo fosse dovuto al "regolamento", che ci eravamo dati e che prevedeva: 1) La critica, anche la più severa e a chiunque indirizzata, non poteva prescindere dal rispetto della persona umana; 2) L'obiettività era d'obbligo per tutti: redattori, corrispondenti, collaboratori senza impegno di continuità per i servizi da pubblicare, semplici cittadini che si rivolgessero al giornale per un qualsiasi motivo; 3) Obbligo di documentarsi prima di passare qualsiasi notizia in redazione; 4) Disciplina e rispetto delle competenze all'interno della compagine redazionale. (Va detto subito che questo "regolamento", che possiamo definire di etica professionale, era stato accettato anche da tutti i nuovi collaboratori della... rifondazione.)

Malgrado il successo, "Voce Libera" passò attraverso alterne vicende, per diversi anni, perché più si spandeva e più i costi aumentavano. Finché, circa dodici anni or sono, si decise di chiudere definitivamente.

Ma pare che di definitivo, nelle azioni degli esseri umani, non ci sia niente. VOCE LIBERA è riapparsa l'anno scorso, e precisamente il 14 ottobre 1995, edita dalla SETIM.

Il periodico fu presentato ai Lettori

dal noto dott. Gino Florida (medico-chirurgo) con un "fondo" intitolato "CE N'ERA BISOGNO".

Il suo discorso, serio e profondo, era una seria riflessione, "a voce alta", su quanto si era detto, discusso e faticosamente — ma, forse, frettolosamente — deciso.

Era il nuovo programma, (e il nuovo "regolamento") che si legava a quello della fondazione, con indicazione di nuove strategie per meglio operare nelle nuove realtà che oggi viviamo.

Fu giudicata interessante l'esortazione ad **operare seriamente**, rivolta anche ai Lettori che avessero voluto collaborare:

"... Non sarà dato spazio a pettegolezzi o a polemiche sterili, settarie o personalisti

che. Saremo difensori dell'obiettività e della chiarezza..."

Affermazioni inequivocabili, come si nota, e d'una chiarezza lampante!

Più avanti indicava la tematica più urgente di cui occuparsi: "... Non è possibile non reagire dinanzi al dilagare della corruzione, del sopruso, del malcostume."

...
"Non è più possibile non protestare dinanzi all'ingigantirsi della schiera dei giovani senza occupazione ed accorgerci che su tali argomenti si prospetta solo silenzio o semplice, insulsa demagogia!"

E nella stupenda testarda fiducia verso i Lettori, che, affermava entusiasta, avrebbero capito, il dott. Florida chiudeva l'articolo indicando chiaramente la necessità del verificarsi di una condizione per poter garantire la vita al giornale:

"È con questo ambizioso e deciso proponimento che ci presentiamo al Lettore, **consapevoli, tuttavia, che senza il consenso, senza la collaborazione, senza il sostegno di TUTTI, iniziative come la nostra sono desti-**

nate a vita breve e precaria."

E i Lettori capirono e rimasero entusiasti di questo contenuto programmatico. E sperarono che, finalmente, a Modica, anche chi non aveva voce poteva farsi sentire attraverso VOCE LIBERA.

Con queste premesse era lecito credere che il periodico partiva bene e poteva sicuramente andare avanti. Ma stranamente, e per motivi che tuttora ci sfuggono, il discorso non fu compreso appieno proprio nell'ambiente dove era nato e cioè: in seno alla compagine redazionale.

Il periodico, nei primi due numeri pubblicati, sembrava non avesse rispecchiato molto il contenuto programmatico con cui si annunciava la ripresa della pubblicazione di Voce Libera.

Qualcuno volle agire di testa propria, in aperto contrasto con il "contenuto programmatico" di cui sopra.

Nel contempo si poté constatare dei promessi contributi non c'era neppure l'ombra.

Per evitare il peggio, l'editrice sospese la pubblicazione del periodico.

Così VOCE LIBERA non arrivò

nemmeno al terzo numero. Si stava cercando di superare i vari intoppi con un incontro chiarificatore, quando l'ostinazione di qualcuno causò... degli inconvenienti assai preoccupanti.

Alla data in cui doveva uscire il terzo numero, apparve nelle edicole un'altra testata simile: "LA VOCE LIBERA", ad opera di alcuni che avevano lavorato per VOCE LIBERA.

La cosa apparve incomprensibile, dato che gli autori dell'impresa non mancano di intelligenza e di fantasia. I responsabili dell'Editrice e i Collaboratori rimasti, escludevano che si volesse danneggiare la testata della SETIM e si chiedevano che senso avesse la fondazione di un nuovo periodico che recava una testata simile E SI CHIAMAVA "LA VOCE LIBERA". Se dei dissidenti (ma esistevano dei dissidenti, o c'era un dissidente, che magari basava la sua azione su qualche frainteso?) non aves-

sero voluto accettare il contenuto programmatico apparso sul primo numero di VOCE LIBERA e avessero voluto muoversi su altri binari, che bisogno avevano di imitare la testata?

Purtroppo, con l'apparizione della testata "LA VOCE LIBERA" la confusione che venne a crearsi fu enorme. Perfino l'Ufficio Stampa della Prefettura chiese delle spiegazioni, che furono date dalla SETIM.

Comunque, dopo alcuni numeri, "LA VOCE LIBERA", mancò all'appuntamento. E, poi, non si vide più.

Ma perché tutto questo? Non abbiamo risposte, tranne una malignetta, che scartiamo, perché stimiamo questi "dissidenti", e li stimiamo perché sono degni di stima, sotto tutti i punti di vista. E ci mancano come collaboratori.

Pubblichiamo il presente foglio per non perdere la registrazione della testata. E ne abbiamo approfittato per rendere conto ai Lettori di quanto era successo, e per chiedere le dovute scuse.

G. R.

QUESTO NUMERO
VIENE
DISTRIBUITO
GRATUITAMENTE

LE PUBBLICAZIONI
VERRANNO RIPRESE
NON APPENA I LOCALI
DELL'EDITRICE
SARANNOPRONTI

PER INFORMAZIONI
TELEFONARE AL NUMERO
0932-943390

CONCETTO LA TERRA

GIOVANNI
DEI
CHIARAMONTE

□
ROMANZO
*

SETIM

ULTIMO NATO DELLA SETIM
CHE SARÀ IN LIBRERIA NEI
PRIMI GIORNI DEL NUOVO
ANNO 1997
PAGINE 208

£ 22.000

ELIO

ABBITI COME REGALO IL CIELO

Improvvisa e rapida come la folgore, la notizia percorse tutta Modica e ne varcò i confini.

Il dottor Elio Galfo, medico chirurgo e famoso pediatra, il notissimo poeta della contemplazione estatica delle meraviglie della natura e di tutta la Creazione, aveva chiuso improvvisamente il libro della sua storia. terrena.

Alcuni mesi prima, nell'ultima silloge poetica, pubblicava pure con la SETIM, nella lirica "NA LUCI VIRI", due versi che colpiscono in modo particolare:

*"... e la vicciània cu gran prescia avanza,
mentri la morti rapi lu purtuni!"*

Nessuno osò avvertire, in quei versi profetici, il suo estremo saluto. Ma lui, il Poeta, certamente ne viveva già il mistero

La casa editrice SETIM, che Elio Galfo, Poeta, onorò con le sue pubblicazioni di raccolte liriche, sente il dovere di rendere omaggio alla sua memoria, riproponendo la lettura di alcuni brani di una "Orazione" in cui, autorevolmente, viene resa testimonianza al fascino del canto poetico di Elio Galfo. E diciamo "autorevolmente" perché l'Autore dell'Orazione è il nostro concittadino prof. Saverio Saluzzi, saggista di grande valore, oltre ad essere considerato, da diversi illustri Critici, uno dei più grandi poeti del nostro Novecento.

Noi facciamo nostra tale testimonianza e ringraziamo sentitamente l'Autore per la gentile autorizzazione alla pubblicazione dei brani da noi scelti. Pensiamo così di onorare degnamente la memoria di Elio Galfo, Poeta.

Ci rivolgiamo a Saverio Saluzzi perché fu sincero amico di Elio Galfo. E ne fu, anche, collaboratore, in quanto corredò della sua veramente

impareggiabile libera traduzione in lingua italiana, la raccolta di poesie "E la natura pari na vitrina".

Dall'orazione:

.....

Ora Elio Galfo non è più tra noi! Mi sembra più povero il Corso Umberto nel tratto del palazzo ove egli abitava ed evito, a volte, di passarvi perché un'ombra di ignoto sconforto m'appaura. Sento come spegnersi l'ora meridiana; sento brani di rievocazioni, sudare dentro di me; sento il respiro del mistero che affanna le mie esitazioni e le mie domande a drappelli intontiti.

.....

Certo, non dovrei qui piangere la perdita di un Amico, non dovrei piangere la morte di un Poeta, semmai celebriamo l'apoteosi. Egli è nella realtà dei cieli imperituri, Egli è nel registro dei pensieri degli uomini e nel tepore dei loro cuori. Un poeta non muore! Cresce nelle sinfonie dei tempi, cresce nelle mani del futuro, cresce nei giorni della storia.

.....

Elio Galfo non è morto! L'alloro, che è dei poeti, non piange, né l'inverno dei tempi riuscirà a raggelare il ruscello delle note della sua cetra. Il canto di Elio Galfo stilla profumo di zagara ai viandanti che si posano alla frescura dei suoi versi e il nostro amore per essi cresce così di ora in ora, come "il verde ontano s'innalza sul far della primavera", come canta Virgilio nella X egloga.

.....

Risento, se un po' mi soffermo a riflettere, la voce di Galfo al telefono quando, di tanto in tanto, mi partecipava una sua nuova composizione. La sua voce si colorava dei panorami che erano nella lettura, e io, con la fantasia, correvo appresso a tutto quel suono di immagini e sentivo di rimanere attratto ai margini d'un ruscello che andava a trovarsi il suo mondo nel cuore degli uomini.

.....

Quanti ritmi d'amore nel cuore di Elio Galfo, quanti bagliori di emozioni, quanta sensibilità che s'intreccia ai palpiti di quella vita vegetale nutrita dalle carezze di Dio e del Poeta.

.....

Elio Galfo è fra noi sempre vivo, nel ricordo, ma, soprattutto, nei suoi libri, sui quali mai si accumulerà la polvere del freddo impero del futuro.

.....

La poesia di Elio Galfo è di forte segno nella frase poetica; aperto alla celebrazione della vita che è amore; perplessa dinanzi al mistero che domina ogni cosa; vivace linguaggio fra il momento dei ricordi e la loro urbanizzazione nei brani della attualità in cui il Poeta significa se stesso.

.....

Ora Egli è con la Mamma e il Papà, il Fratello e la Nonna e tutti gli altri Parenti e Amici, dei quali ha nobilitato il ricordo col lamento del suo cuore devastato, e dinanzi ai quali ha posto il fiore sempre vivo delle sue lacrime.

Diciamo Gli con Ovidio: Elio, "abbiti come regalo il cielo"!

Il prezzo di una copia del nostro periodico sarà di lire mille.
L'abbonamento, per 12 numeri, £ 10.000

OBBIETTIVI SEMPRE VALIDI

Persuasi che solo una stampa vigile, pronta obiettiva, può affiancare i Responsabili locali della "cosa pubblica" nell'arduo diuturno compito di individuare, discutere e impostare i numerosi problemi, siano essi grandi o piccoli; persuasi ancora che solo una stampa libera e indipendente può assumersi il compito di segnalare carenze e, ove occorra, di criticare... ci siamo assunti l'onere assai gravoso, anche ambizioso, di fondare un settimanale che risponda particolarmente a queste esigenze e che, d'altra parte, non escluda la trattazione di temi di carattere generale che possano presentare un particolare interesse per il pubblico al quale il giornale è destinato.

... chiediamo fin d'ora di essere sostenuti e incoraggiati da chiunque sia in grado di darci consigli e collaborazione.

.....

Siamo certi che i Cittadini, avvertendo tutta l'importanza e l'urgenza di un simile impegno, vorranno sostenerci perché "VOCE LIBERA" divenga, sempre più, valida espressione di una sana opinione pubblica.

(Dal manifesto che annunciava, nel 1966, la nascita di "VOCE LIBERA", indicando degli obiettivi che riteniamo tuttora validi.)

VOCE LIBERA

PERIODICO INDIPENDENTE
ANNO II - N. 1
FONDATA NEL 1966

REG. TRIBUNALE DI MODICA
N. 3 DEL 6-10-95

CASA EDITRICE SETIM SRL
C.SO G. MARCONI, 45 - MODICA

DIRETTORE EDITORIALE
ORGANIZZATIVO
AMMINISTRATIVO
GAETANO RAUNISI

DIRETTORE RESPONSABILE
ROSARIO CANNIZZARO

SEDE
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
PRESSO LA CASA EDITRICE

STAMPA
EFFEGRAFICA DI FRONTERRE G. & C. sdf
C.SO V.ITTORIO EMANUELE, 42 - ISPICA RG